



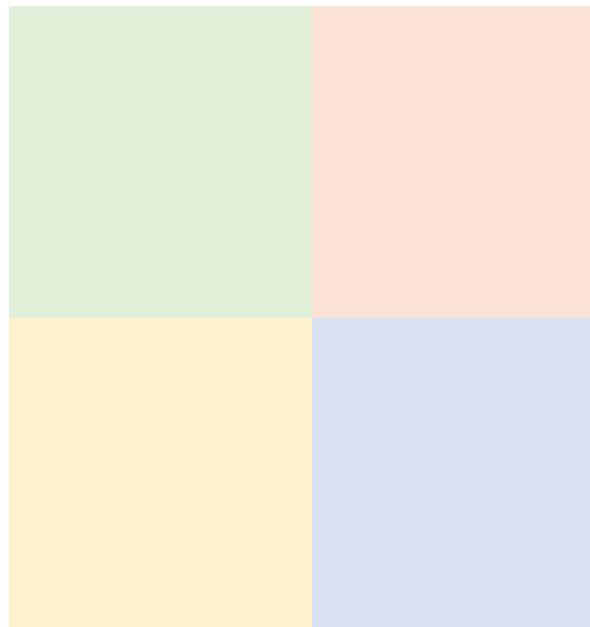
**ISTITUTO COMPRENSIVO ALTA  
VALLAGARINA**  
CUP 4.0: E74D22004570006



## Progetto di Istituto

Anni scolastici 2022-2023, 2023-2024, 2024-2025

Istituto Comprensivo  
“Alta Vallagarina”



# INDICE

## CONTESTO

- 1.1. L'Istituto Comprensivo Alta Vallagarina
- 1.2. Il Territorio come risorsa formativa
- 1.3. L'Organigramma dell'Istituto

## SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Le scelte educative
- 2.2. Priorità desunte dal RAV e PDM
- 2.3. Obiettivi formativi ed educativi
- 2.4. Indicazioni pedagogiche e didattiche

## OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Attività opzionali
- 3.3. Tempo scuola: orari settimanali
- 3.4. Piani di studio di istituto
- 3.5. Ambiti e progettualità dell'Istituto
- 3.6. Potenziamento lingue straniere e CLIL
- 3.7. Accoglienza, inclusione, integrazione
- 3.8. Uscite formative, viaggi di istruzione
- 3.9. Valutazione degli apprendimenti

## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Rapporti con le famiglie
- 4.2. Criteri formazione classi
- 4.3. Reti e convenzioni attivate
- 4.4. Formazione del personale
- 4.5. Profili professionali

## **INTRODUZIONE**

Il Progetto di Istituto è il DOCUMENTO fondamentale della scuola che la identifica dal punto di vista culturale e progettuale, ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

Nel Progetto di Istituto vengono descritte le PRATICHE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE della scuola, in coerenza con i criteri di fattibilità e trasparenza.

E' l'espressione della nostra OFFERTA FORMATIVA, la nostra IDENTITÀ pedagogica e progettuale.

Rappresenta la volontà di CONDIVISIONE DELLE RESPONSABILITÀ EDUCATIVE da parte di tutti i soggetti coinvolti, il dirigente, il personale ATA e assistente educatore, il personale docente, gli alunni e le famiglie.

E' un documento DINAMICO, in costante aggiornamento, destinato a crescere e modificarsi nel tempo, con l'esperienza e la partecipazione collegiale di tutti i soggetti interessati.

Rappresenta inoltre un documento di IMPEGNO RECIPROCO tra scuola, studenti e famiglie e viene elaborato dal Collegio dei docenti e proposto al Consiglio dell'Istituzione Scolastica dove la rappresentanza delle diverse componenti può formulare ulteriori proposte e pareri.

Una volta approvato il Progetto di Istituto ha durata triennale con la possibilità di integrazioni e/o modifiche.

## **IL CONTESTO**

### **1.1. L'ISTITUTO COMPRENSIVO ALTA VALLAGARINA**

L'Istituto Comprensivo Alta Vallagarina nasce dalla forte volontà dei tre comuni di Besenello, Calliano e Volano di costruire un Istituto integrato con il territorio e attento alle esigenze dei bambini e dei ragazzi.

Costituito in data 1° settembre 2007, l'Istituto Comprensivo Alta Vallagarina, comprende le scuole primarie di Volano, Calliano e Besenello e la Scuola secondaria di primo grado "Alta Vallagarina" a Rovereto.

La nuova scuola per la Secondaria è in costruzione a Volano. Le ragioni della sua costituzione risiedono anche nelle peculiarità che caratterizzano e uniscono il territorio, ovvero:

- i Comuni di Volano, Calliano e Besenello condividono le stesse radici storiche, alcuni servizi e istituzioni culturali sovracomunali, una buona omogeneità sotto il profilo economico, sociale e culturale;
- vi è una piena corrispondenza tra il bacino di utenza delle scuole primarie e quello della scuola secondaria di primo grado;
- presenta dimensioni adeguate per quanto riguarda la popolazione scolastica.

L'Istituto comprende i seguenti plessi scolastici (dati a.s. 2022/23):

Scuola Primaria Besenello "S. Pellico"	8 classi
Scuola Primaria Calliano "De Valentini"	7 classi
Scuola Primaria Volano "G. Tovazzi"	9 classi
Scuola Secondaria di I grado	11 classi

Gli alunni frequentanti nell'a.s. 2022/23 sono 575.

## 1.2. IL TERRITORIO COME RISORSA FORMATIVA

Il territorio dell'Alta Vallagarina offre numerose risorse che possono favorire l'azione formativa della scuola. Ricordiamo le principali:

- scuole musicali del territorio;
- biblioteche comunali;
- associazioni culturali e sportive;
- rete dei teatri parrocchiali e delle sale polivalenti;
- monumenti storici e religiosi;
- aree naturali e parchi del territorio

A queste si aggiungono le strutture produttive ed economiche (industrie, aziende agricole di trasformazione, cooperative di consumo e di credito che continuano la tradizione cooperativistica trentina) ed i Comuni, sempre disponibili a sostenere le proposte della scuola, ad aprire gli uffici alla visita dei ragazzi e collaborare alla realizzazione delle attività.

Alla ricchezza del territorio dell'Alta Vallagarina si aggiunge quella del territorio della Comunità di Valle della Vallagarina, e in particolare di Rovereto:

- la rete museale (MART, Museo civico, Museo storico della Guerra);
- le iniziative culturali (teatro per ragazzi, percorsi musicali);
- i percorsi di educazione ambientale (A.P.S.S., Museo civico, A.P.P.A.);
- il patrimonio storico artistico della città di Rovereto;
- la rete dei castelli;
- la città di Rovereto;
- il paesaggio e la montagna.

## 1.3. L'ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Alta Vallagarina presenta la seguente struttura:

- il Dirigente scolastico;

- il Collegio dei Docenti unitario, che può essere articolato anche per sezioni, per commissioni, dipartimenti disciplinari e per gruppi di lavoro;
- il Consiglio dell'Istituzione, composto secondo quanto stabilito dallo Statuto;
- i Consigli di Classe;
- la Consulta dei genitori;
- il Nucleo interno di valutazione, composto secondo quanto stabilito dallo Statuto (NIV);
- le Funzioni Strumentali, nominate dal Dirigente Scolastico (in base alle candidature ed in base alle competenze) per dare attuazione al progetto di istituto;
- Il Collaboratore Vicario e i Referenti di Plesso;
- I Referenti delle Commissioni e Gruppi di lavoro;
- I Coordinatori di classe;
- l'Ufficio di Segreteria addetto alla gestione amministrativo-contabile;
- Le Commissioni e i gruppi di lavoro su specifici temi organizzativi ed educativi.

Il personale in servizio corrisponde attualmente (a.s. 2022/23) a 92 unità per il personale docente e a 20 per il personale non docente.

## SCELTE STRATEGICHE

### 2.1. LE SCELTE EDUCATIVE

Il nostro Istituto offre il proprio contributo a formare ed educare il cittadino di domani, il cittadino del mondo che ha appreso, ed è in grado di utilizzare quelle abilità sociali, cognitive e personali (*life skills*) che gli permettono di affrontare e risolvere le sfide della vita quotidiana, imparando ad imparare.

I cambiamenti a cui siamo andati incontro negli ultimi vent'anni sono infatti stati veloci, imprevedibili e imponenti; i contesti nei quali viviamo si sono epocalmente allargati a comprendere mondi nuovi, globalizzati, multiculturali e interconnessi, ricchi di dati, di informazioni, di input.

L'istruzione, con il suo ruolo sociale ed economico, ha assunto importanza fondamentale: ci si è resi conto della necessità di un apprendimento permanente (*life long learning*).

Costituzione, Raccomandazioni del Consiglio d'Europa e dell'ONU, Indicazioni nazionali e provinciali tracciano la direzione e stabiliscono le competenze chiave<sup>1</sup>, le abilità di base che

1 Cfr. <https://education.ec.europa.eu/it/education-levels/school-education/key-competences-and-basic-skills?>

il mondo dell'istruzione e dell'educazione ha il dovere di perseguire quali obiettivi del proprio agire per la realizzazione e lo sviluppo personali, per l'occupazione, per uno stile di vita sano e sostenibile, per l'inclusione sociale<sup>2</sup> e la cittadinanza attiva. Si rimanda costantemente ad una condotta etica verso le persone, l'ambiente e il Pianeta, da esperire giorno per giorno nel proprio quotidiano ricordando anche i 17 obiettivi dell'Agenda ONU 2030<sup>3</sup>, che tutti siamo chiamati a realizzare.

Questo richiede che lo sviluppo formativo ed educativo degli alunni sia perseguito facendo rete con tutta la comunità educante, creando cioè una forte compartecipazione tra famiglia, insegnanti/scuola, territorio ed agenzie educative di riferimento, nella ricerca di costante apertura e di attenzione agli stimoli che provengono dalla più ampia realtà culturale, attraversando le diverse dimensioni, dal locale, al nazionale, al globale. Nella consapevolezza che tutto è interconnesso, ogni apprendimento deve contribuire ad innalzare lo sviluppo dell'autonomia puntando alle competenze di cittadinanza attiva e globale, alla creazione di rapporti sociali e civili improntati a rispetto, senso etico, responsabilità, consapevolezza, non violenza, uguaglianza di genere, solidarietà, sostenibilità e cura dei beni comuni.

In questo contesto l'Istituto Comprensivo si impegna a garantire:

- la gestione unitaria dei percorsi formativi;
- un'istruzione attenta allo studente come persona e alla sua individualità, realizzata attraverso una didattica mirata alla valorizzazione delle caratteristiche individuali e uniche degli alunni, attenta ai loro tempi, ai loro stili cognitivi, alle loro modalità di apprendimento;
- la realizzazione di un'efficace integrazione con il territorio.

Condizione indispensabile è che tutti concorrano a creare un clima collaborativo e costruttivo per garantire una dimensione di benessere sia in classe con gli alunni, sia nell'ambiente di lavoro.

## **2.2 PRIORITA' DESUNTE DAL RAV E PDM**

Punto di partenza per l'individuazione degli obiettivi e delle priorità della scuola è normalmente il processo di Autovalutazione interna, messo in atto utilizzando le modalità e gli strumenti comuni di riferimento proposti dal Comitato Provinciale di Valutazione.

---

2 Cfr. <https://education.ec.europa.eu/it/focus-topics/improving-quality/inclusive-education?>

3 Cfr. <https://unric.org/it/agenda-2030>

Lo strumento di riferimento che sintetizza in un format comune i diversi processi di autovalutazione promossi dalle scuole è il Rapporto di autovalutazione (RAV) che viene elaborato in tutte le scuole della Provincia.

In seguito all'analisi dei dati, riferiti ad una serie di indicatori comuni a tutte le scuole provinciali, nel RAV vengono evidenziati i punti di forza e di debolezza.

Gli obiettivi di miglioramento, individuati sulla base delle criticità emerse, sono inseriti in un apposito documento, il Piano di Miglioramento (PdM), nel quale vengono indicate in dettaglio tutte le azioni necessarie per il loro raggiungimento.

La finalità dell'attività di autovalutazione è il miglioramento della qualità del servizio scolastico e dell'azione educativa dell'istituto, impegnato in questo processo continuo.

Per l'anno scolastico 2022/2023, che vede tutti gli istituti coinvolti in una fase di ripresa post-emergenza Covid 19 e già impegnati fortemente nella gestione dei diversi fondi PNRR, gli obiettivi assegnati dalla PAT a tutti gli istituti trentini (in data 1 marzo 2023) riguardano:

- 1) promuovere i bisogni formativi e educativi di ogni studente con attenzione all'orientamento e alla personalizzazione;
- 2) migliorare le competenze di base e i livelli di apprendimento di ogni studente al fine di migliorare anche i risultati dell'Istituzione scolastica rilevati con le prove nazionali standardizzate;
- 3) contrastare la dispersione scolastica e favorire il successo formativo di ogni studente promuovendo i processi di auto-orientamento e favorendo la collaborazione scuola, famiglia e territorio;
- 4) migliorare le competenze per l'apprendimento permanente degli studenti con particolare riguardo al quadro di riferimento comune europeo Dig.Comp <sup>4</sup>
- 5) migliorare le competenze digitali dei docenti con particolare riguardo al quadro di riferimento comune europeo Dig.Comp
- 6) valorizzare le risorse professionali, strutturali ed economiche a disposizione.

Al di là dunque degli obiettivi che saranno desunti dal prossimo RAV, per questo primo biennio tutti questi obiettivi saranno perseguiti, ma l'attenzione verrà focalizzata particolarmente sui punti 1, 3 e 6.

E' comunque chiaro che, visti anche i fondi PNRR assegnati al nostro istituto, l'azione della scuola deve prendere la direzione prevista dall'UE ed esplicitata tramite il Dig.Comp, pur mantenendo attive e favorendo tutte le iniziative che riguardano l'outdoor education, di cui i nostri studenti hanno bisogno.

---

4 <https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/didattica-digitale/strumenti-e-materiali/digcompedu>

### 2.3. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI: CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi sono delineati in coerenza con il RAV e il Piano di Miglioramento nell'ottica della continuità con il progetto educativo del precedente triennio e aggiornati tenendo conto dei documenti nazionali e provinciali "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica e alla cittadinanza", del "Curricolo per l'educazione alla cittadinanza" di Istituto e del "Curricolo per il "Cittadino per le competenze digitali" di Istituto.

Particolare attenzione viene dedicata ai documenti internazionali "*Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*"<sup>5</sup> e "*La Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente*" (2018) cfr.<sup>6</sup>

1. Formazione dell'uomo e del **cittadino** secondo i principi affermati dalla Costituzione, nella cornice dei documenti europei e internazionali che promuovono la cultura della libertà, del rispetto, dell'uguaglianza e dello sviluppo sostenibile.
  - a. Maturare consapevolezza sociale per capire di appartenere con diritti e doveri a una comunità.
  - b. Conoscere le strutture amministrative locali e le funzioni a carattere provinciale e nazionale.
  - c. Partecipare attivamente alla vita della comunità con buone pratiche di comportamento civico.
  - d. Acquisizione del concetto di cittadinanza globale in un'ottica di sviluppo sostenibile.
2. Sviluppo della **personalità individuale** attraverso la conoscenza di sé, l'autonomia, l'iniziativa, la responsabilità, l'impegno, con modalità di compartecipazione consapevole degli alunni al processo educativo.
  - a. Acquisire coscienza di sé, dei propri interessi, aspirazioni, attitudini, abilità.
  - b. Esprimere pareri ed opinioni.
  - c. Maturare consapevolezza scolastica in merito al valore dell'istruzione e della conoscenza.
  - d. Organizzare il proprio lavoro.
  - e. Affinare creatività e manualità.
  - f. Sviluppare capacità critica e riconoscere nell'errore un'opportunità di crescita e

---

5 [ONU Italia La nuova Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile](#)

6 [Raccomandazione del Consiglio, del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente](#)



miglioramento.

g. Operare scelte personali.

3. Sviluppo delle **competenze sociali e relazionali** mediante la conoscenza e la considerazione degli altri e della loro specificità, il confronto delle diverse posizioni culturali, le capacità di interlocuzione e di collaborazione.

a. Conoscere e rispettare le regole della convivenza sociale.

b. Essere attenti e rispettosi di sé e degli altri.

c. Riconoscere e rispettare le diversità: di appartenenza, di cultura, di genere.

d. Maturare competenze comunicative, di ascolto ed interlocuzione.

e. Coltivare rapporti significativi, positivi e collaborativi con gli altri.

4. Crescita personale e sviluppo di adeguati atteggiamenti individuali in riferimento ai **valori della vita** e della pace, della solidarietà e della cooperazione, della bellezza e della difesa dell'ambiente e della natura.

a. Riconoscere ed apprezzare la bellezza in tutte le sue espressioni.

b. Compartecipare a progetti di solidarietà con associazioni e gruppi di volontariato.

c. Operare con cooperative preesistenti ed eventualmente costituirne anche di natura scolastica.

d. Conoscere e rispettare il contesto naturale in cui si vive, riconoscendone potenzialità e limiti.

e. Rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile nell'ottica della sostenibilità.

5. Sviluppo di **conoscenze, abilità e competenze personali nell'ambito curricolare**: comunicativo ed espressivo, linguistico, matematico, scientifico, tecnologico, antropologico, artistico, musicale, motorio.

a. Sviluppare autonomia nei procedimenti e nella produzione di lavori completi, impostati con correttezza.

b. Applicarsi nello studio e nell'esecuzione dei compiti con cura e regolarità.

c. Usare i linguaggi, gli strumenti, i materiali e le tecniche specifiche delle singole discipline.

d. Praticare attività sportive.

e. Usare nuove tecnologie.

6. Sviluppo del pensiero e della **riflessione**, delle abilità di **ragionamento**, relazione ed inferenza, rielaborazione di concetti e di idee.

a. Sapersi collocare nello spazio e nel tempo in relazione al proprio vissuto ed alla

dimensione storica sociale e personale.

- b. Acquisire un metodo di studio.
- c. Interiorizzare le conoscenze per arricchire il proprio patrimonio culturale.
- d. Sviluppare competenze di problem solving, sia in attività di tipo analogico, sia digitale (coding, robotica, attività STEM...)

7. Educazione alla **legalità**.

- a. Leggere la complessità sociale e affrontare alcune tematiche e problematiche.
- b. Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana.
- c. Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra cittadini.
- d. Esprimere e manifestare convinzioni sui valori della democrazia e della cittadinanza.
- e. Riconoscere i sistemi che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale) sanciti dal Diritto nazionale e internazionale.
- f. Estendere il concetto di cittadinanza civica a quello di cittadinanza digitale sviluppando un utilizzo sicuro, consapevole e responsabile della tecnologia (Sicurezza in rete, privacy).

8. Educazione all'interculturalità, all'interreligiosità tramite la conoscenza e l'interrelazione.

- a. Preparare occasioni di accoglienza e solidarietà.
- b. Praticare il confronto e lo scambio culturale.

9. Consapevolezza della propria **identità sociale** con la **conoscenza del territorio di appartenenza, della specificità trentina, della storia locale e delle istituzioni autonomistiche, della cultura della montagna e dei suoi valori.**

- a. Conoscere il valore storico e istituzionale dell'Autonomia provinciale.
- b. Partecipare a progetti promossi da Enti locali.

10. Considerazione della **dimensione europea** dell'istruzione, con accesso alle informazioni che riguardano l'Europa: istituzioni, metodi, prassi e iniziative; conoscenza della storia comune e del patrimonio culturale dell'Europa; sviluppo delle competenze linguistiche e comprensione degli eventi di attualità a livello europeo e internazionale.

- a. Riconoscere le componenti costitutive delle società organizzate – economia, organizzazione sociale, politica, istituzionale, cultura – e le loro interdipendenze.
- b. Conoscere eventi legati all'attualità ed ai rapporti tra stati europei.

- c. Conoscere l'importanza delle lingue straniere.
- d. Partecipare a progetti nazionali e/o internazionali.

## **2.4. INDICAZIONI PEDAGOGICHE E DIDATTICHE**

Particolare importanza viene attribuita dai docenti alla programmazione ed allo svolgimento delle attività formative curriculari, volte allo sviluppo armonico ed integrale della personalità di ogni alunno/a attraverso l'educazione delle varie forme dell'intelligenza (verbale, logico-matematica, spaziale e artistica, cinestetica, musicale, pratica).

Il progetto formativo di ogni classe utilizza il contributo delle varie discipline per il raggiungimento delle finalità educative e degli obiettivi didattici programmati. Da un primo approccio alla conoscenza dei diversi saperi, si lavora per giungere all'ampliamento e all'approfondimento degli ambiti disciplinari per il raggiungimento delle competenze previste dai Piani di studio..

Attenti agli studi sociologici, psico-pedagogici e didattici più recenti, i docenti attivano metodologie innovative, attuando approcci integrati e assumendo diverse strategie di insegnamento, anche con modalità cooperative e laboratoriali e proposte di lavoro di gruppo eterogenei e di livello.

## **OFFERTA FORMATIVA**

Il quadro dell'offerta formativa viene declinato in due ambiti: l'ambito delle aree disciplinari e l'ambito delle attività e dei progetti. Tutte le numerose progettualità che vengono attivate ogni anno infatti, sono da ritenersi parte integrante dell'offerta formativa e ne rappresentano un completamento ed arricchimento.

### **3.1 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**

#### **Le Aree disciplinari**

Il Progetto d'Istituto fa costante riferimento ai Piani di studio provinciali e di Istituto, soprattutto per quanto riguarda i contenuti riportati nel presente capitolo.

Tutte le discipline, pur mantenendo un ambito di apprendimento proprio, concorrono a definire alcune aree interdisciplinari.

Per quanto riguarda il primo ciclo di istruzione il documento ministeriale individua sei aree:

- Lingua italiana;
- Lingue comunitarie – CLIL;
- Storia, geografia, educazione civica e alla cittadinanza;

- Matematica, scienze e tecnologia;
- Musica, arte immagine, scienze motorie e sportive;
- Religione.

### Tempi delle discipline

Le discipline sono articolate nel corso dell'anno scolastico e dell'intero percorso di studio con delibera del Collegio dei docenti sulla base di quanto previsto dalla legislazione nazionale e provinciale.

Nella programmazione dell'orario settimanale, in presenza di progetti comuni, il tempo di insegnamento di ciascuna disciplina può essere distribuito con flessibilità, purché sia nel rispetto del monte-ore annuo da dedicare alle singole discipline, del relativo piano di lavoro annuale e della scansione periodica della valutazione degli alunni.

Nelle tabelle successive viene riportato il numero delle ore assegnato a ciascuna disciplina

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
LINGUA ITALIANA	7	7	6	5	5
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE - TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
STORIA - GEOGRAFIA	3	3	3	3	3
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA	2	2	2	2	2
TEDESCO	-	-	1	2	2
INGLESE	2	2	2	2	2
ATTIVITA' OPZIONALI	4	4	4	4	4
<b>TOTALE</b>	<b>26+4</b>	<b>26+4</b>	<b>26+4</b>	<b>26+4</b>	<b>26+4</b>

<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>			
	Classe I	Classe II	Classe III
LINGUA ITALIANA	6	6	6
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
STORIA - GEOGRAFIA	4	4	4

TECNOLOGIA - INFORMATICA	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
MUSICA	<b>1</b> <b>+1 compresenza con arte</b>	<b>1</b> <b>+1 compresenza con arte</b>	<b>1</b> <b>+1 compresenza con arte</b>
ARTE E IMMAGINE	<b>1</b> <b>+1 compresenza con musica</b>	<b>1</b> <b>+1 compresenza con musica</b>	<b>1</b> <b>+1 compresenza con musica</b>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
TEDESCO	<b>3</b>	<b>2 +2</b> <b>compresenze con inglese</b>	<b>3</b>
INGLESE	<b>3</b>	<b>2+2</b> <b>compresenze con tedesco</b>	<b>3</b>
ATTIVITA' OPZIONALI	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
TOTALE	<b>30 + 4</b>	<b>30 + 4</b>	<b>30 + 4</b>

### 3.2 ATTIVITÀ OPZIONALI

La scuola organizza in orario pomeridiano 4 ore di attività facoltative per la scuola primaria e tre/quattro ore per la secondaria.

Queste attività mirano a personalizzare gli itinerari formativi, a valorizzare modalità di lavoro operative (o di laboratorio), a superare il modello organizzativo delle classi privilegiando il lavoro di gruppo e i percorsi a classi aperte.

Le attività riguardano in particolare cinque grandi aree:

- area ludico-motoria-sportiva: al fine di rispondere ai bisogni del movimento, della socializzazione;
- area grafico-pittorico-manuale: come risposta ai bisogni della comunicazione, del far da sé, della fantasia;
- area musicale e teatrale: utilizzando il teatro e la musica per l'espressione di sé attraverso l'uso di diversi linguaggi e per lo sviluppo della creatività;
- area lingue straniere: preparazione per le certificazioni linguistiche FIT 1 per le classi seconde e KEY per le classi terze della secondaria;
- area tecnologica: percorsi di robotica educativa per avviare gli studenti alla programmazione;
- area di potenziamento disciplinare: attività cooperative e ludiche per il rinforzo delle abilità.

### 3.3 TEMPO SCUOLA: ORARI SETTIMANALI

#### Orario scolastico delle Scuole Primarie

ORARIO SCOLASTICO SCUOLE PRIMARIE BESENELLO CALLIANO VOLANO					
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8:00 – 9:00					
9:00 – 9:55					
9:55 – 10:10	INTERVALLO				
10:10 – 11:05					
11:05 – 12:00					
12:00 - 14:00	MENSA E INTERSCUOLA				
14:00 -15:00				Attività opzionali	Attività opzionali
15:00 -16:00					

#### Orario scolastico della Scuola Secondaria di Primo Grado

ORARIO SCOLASTICO SSPG tutte le classi					
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
7:55 – 8:55					
8:55 – 9 .55					
9:55 – 10:55	INTERVALLO primi 10'				
10:55 – 11:55	INTERVALLO primi 10'		INTERVALLO primi 10'		
11:55 – 12:55	Mensa		Mensa		
12:55 - 13:55	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa	
13:55 -14:50		Attività opzionali		Attività opzionali	-
14:50- 15:50					

### 3.4 PIANI DI STUDIO DI ISTITUTO

Nel Profilo globale dello studente incluso nei Piani di Studio Provinciali, si afferma: “Al termine del Primo ciclo di istruzione gli studenti devono padroneggiare le competenze funzionali di base per poter esercitare una competenza attiva nella società della conoscenza e per proseguire nell’apprendimento permanente”.

L’accento è posto sul “sapere, saper fare e saper essere”, sul bisogno delle nuove generazioni di conoscere e comprendere se stessi e il mondo in cui vivono, di acquisire competenze utili per il lavoro e per la vita. Ciò avviene prima di tutto con il pieno dominio delle singole discipline, ma parallelamente anche con la padronanza delle loro molteplici interconnessioni. A questo riguardo, le competenze chiave per l’apprendimento permanente raccomandate dal Consiglio d’Europa nel maggio 2018, cercano di promuovere il confronto sulle competenze alfabetiche, matematiche e digitali con la capacità di risoluzione dei problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività.

Per questo, nel declinare conoscenze, abilità e competenze destinate ad alunni e studenti di ciascun ordine di scuola, diviene necessario porre grande attenzione ai processi di apprendimento e alle dinamiche sempre nuove del contesto in cui si opera, delle sollecitazioni che provengono dall’esterno e dai bisogni che si incontrano, in un mondo sempre più caratterizzato dalla comunicazione digitale istantanea e dai cambiamenti sociali e culturali veloci.

La nostra scuola ha elaborato, in sintonia con quanto sopra esposto e in coerenza con le indicazioni nazionali e provinciali, i propri Piani di Studio di Istituto articolati per bienni, che sono visibili sul sito web dell’Istituto.

Le indicazioni fornite dai Piani perseguono una progettualità condivisa, spendibile, trasversale, iscrivibile al quadro dinamico/evolutivo dell’Istituto.

Nel corso del presente anno scolastico è stata avviata la revisione dei Piani, con l’aggiunta della programmazione relativa alla nuova disciplina Educazione civica e alla cittadinanza<sup>7</sup>.

### 3.5 AMBITI E PROGETTUALITA' DELL'ISTITUTO

I principali ambiti di riferimento per le progettualità dell’Istituto sono i seguenti:

- a. Rapporti con il territorio
- b. Benessere e salute
- c. Didattica innovativa
- d. Competenze digitali

---

<sup>7</sup> Link al Curricolo ECC:  
[https://drive.google.com/drive/folders/1gVEQ\\_TjMeF--P1-gzpY1pFk3sOC8pxgo?usp=share\\_link](https://drive.google.com/drive/folders/1gVEQ_TjMeF--P1-gzpY1pFk3sOC8pxgo?usp=share_link)

- e. Continuità ed Accoglienza
- f. Orientamento
- g. Ambiente montano, storia e cultura locale
- h. Sport e movimento

### **Rapporti con il territorio**

Un Istituto comprensivo è integrato con il territorio quando c'è un interscambio di idee e risorse tra il mondo della scuola e le associazioni ed enti presenti sul territorio stesso. Nei tre Comuni del nostro istituto sono presenti più di 100 associazioni che vanno dagli enti amministrativi a quelli di credito, dalle associazioni socio-culturali a quelle ricreative e sportive, ecc.

A queste si aggiungono altre realtà del comune di Rovereto come, ad esempio, l'amministrazione comunale della città, la sezione forestale, i musei cittadini. E ancora le associazioni di volontariato e di solidarietà che addirittura favoriscono progetti sovra-comunali, nazionali ed internazionali.

Nel rispetto dei ruoli e dei compiti, scuola e territorio sono reciproca risorsa.

Per conto del nostro Istituto un insegnante preposto tiene i rapporti e definisce la collaborazione con le amministrazioni locali, le associazioni, gli enti e i musei del territorio, coordinando le iniziative che prevedono la partecipazione della scuola, e concordando la tipologia ed il calendario delle diverse attività, le modalità degli interventi. In sede collegiale ricaduta ed esiti sono fatti oggetto di valutazione.

### **Benessere e Salute**

L'educazione alla salute rappresenta il processo educativo attraverso il quale gli individui apprendono consapevolmente decisioni utili al mantenimento ed al miglioramento della propria salute, processo che continua per tutte le tappe della vita.

Le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità affidano alle istituzioni preposte all'educazione due funzioni principali relativamente all'educazione alla salute e alla prevenzione dalle dipendenze; quella informativa e quella formativa, da esplicitare in modo continuativo mediante un'azione concertata e condivisa con le agenzie socio-sanitarie del territorio. L'impegno che la scuola si assume e quello di realizzare percorsi, progetti e ricerche che diffondano la cultura della salute e del benessere e migliorino la qualità della vita all'interno del sistema scolastico e nella vita quotidiana per tutti i soggetti: docenti alunni e famiglie.

#### **Contenuti dei progetti**

Nell'ambito dei progetti di educazione alla salute vengono affrontate tematiche relazionali, di convivenza civile e di solidarietà, di sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente, di attenzione



alle diversità, di educazione sanitaria e alimentare, di prevenzione agli infortuni e di educazione stradale.

### Destinatari dei progetti

I progetti di educazione alla salute sono rivolti:

- agli alunni;
- ai genitori e agli adulti con incontri serali su specifici temi;
- agli insegnanti ed agli operatori scolastici per offrire loro conoscenze approfondite ed aggiornate.

### I Progetti

**Progetto accoglienza:** dedicato ai bambini delle classi prime, è organizzato dai docenti di classe in collegamento con le insegnanti della scuola materna ed ha come obiettivo il sereno inserimento dei piccoli nella nuova scuola. I bambini ritrovano i materiali che hanno elaborato all'interno del progetto di continuità nell'ultimo anno della scuola materna.

**Educazione all'affettività:** il progetto è rivolto alle classi quinte della scuola primaria. Le tematiche affrontate riguardano la conoscenza di sé e il rispetto dell'altro. Per questo intervento ci si affida ad una collaborazione esterna di due psicologhe di provata esperienza. Il progetto prevede due incontri con i docenti di classe e con i genitori degli alunni, per la presentazione del progetto e per la restituzione.

**Educazione all'affettività e sessualità:** il progetto, rivolto alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, affronta le tematiche legate alla sessualità intesa come rispetto di sé e dell'altro. E' proposto dall'Azienda Sanitaria e si avvale della collaborazione del Dipartimento di Psicologia e Ostetrica.

**Educazione alimentare:** il progetto rientra all'interno del programma di scienze che prevede, per le classi terze, la conoscenza della piramide alimentare e di un corretto stile di vita. L'attività svolta in classe si conclude con una sana colazione a scuola offerta ai bambini e ai genitori. L'iniziativa è proposta dall'Azienda Sanitaria in collaborazione con la Comunità di Valle e con la disponibilità delle cuoche. Un altro progetto di educazione alimentare è la "cena con mamma e papà". E' un'iniziativa rivolta ai bambini delle classi prime e ai loro genitori per conoscere le pietanze che vengono servite in mensa e l'importanza di condividere il momento della cena in serenità. L'iniziativa si avvale della collaborazione della Comunità di Valle.

**Educazione ambientale:** i progetti di educazione ambientale si avvalgono della collaborazione dei custodi forestali. Le iniziative sono rivolte ai bambini della scuola primaria e vertono sulla salvaguardia dell'ambiente.

### Altre iniziative

**Spazio ascolto:** è rivolto a genitori, insegnanti e studenti della scuola secondaria di primo grado. Lo sportello psicologico si avvale della collaborazione esterna dello psicologo. La proposta è particolarmente importante per i ragazzi nella fase dell'adolescenza, per i genitori

e per gli insegnanti, è un utile supporto nell'affrontare i rapporti con i figli e per osservare e gestire le dinamiche di classe.

**Aggiornamento:** varie sono le proposte di aggiornamento che l'Azienda Sanitaria rivolge ai docenti. Alcuni corsi in particolare risultano particolarmente frequentati, affrontano le tematiche legate al lutto e a situazioni dovute a eventi tragici come pure la problematica dei disturbi del comportamento alimentare, sempre più diffusa nei giovani ma che si evidenzia già nella scuola primaria.

### **Didattica Innovativa**

L'esigenza di innovazione didattica parte dal presupposto che al giorno d'oggi il sapere è in rapida evoluzione, dinamico, interdisciplinare e l'apprendimento, non più inteso come trasmissione diretta della conoscenza, richiede metodologie didattiche e strategie adeguate. Pertanto la didattica innovativa, correlata anche al digitale e alle tecnologie, è ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, adozione di metodologie attive e laboratoriali, dove la formazione degli insegnanti viene a rivestire un ruolo chiave.

In questo contesto rivestono un ruolo fondamentale gli ambienti d'apprendimento che devono poter rispondere alle molteplici esigenze della didattica contemporanea, al fine di promuovere a scuola la maturazione di competenze disciplinari e trasversali negli studenti.

E' anche opportuno sottolineare che l'innovazione didattica va condivisa fra insegnanti di una stessa scuola o rete di scuole e perciò non può che essere un processo che ha bisogno di tempo per essere efficacemente attuato. In questo contesto, al fine di rendere efficaci i processi di innovazione, è necessario che tre pilastri si intersechino tra di loro:

- i nuovi approcci pedagogici;
- le tecnologie;
- lo spazio.

Nell'Istituto cominciano a diffondersi nuovi modi di far didattica che producono un ribaltamento dei ruoli tra insegnanti e studenti; questi ultimi sono chiamati a sviluppare maggiore autonomia e consapevolezza riguardo al proprio successo formativo, mentre l'insegnante assume il compito di accompagnarli nel loro percorso educativo. La valutazione si configura come maggiormente autentica rispetto a quella tradizionale, per il fatto che tutte le attività svolte sia in classe sia all'esterno forniscono un monitoraggio costante circa i progressi compiuti dallo studente.

La tecnologia può rappresentare una risorsa aggiuntiva, in grado di supportare e aiutare gli studenti in tutte le fasi dell'apprendimento, di sostenere la collaborazione e compensare difficoltà specifiche di apprendimento. L'Istituto, anche grazie al progetto "Spazi in azione" legato ai fondi stanziati dal PNRR, sta impiegando energie importanti per completare la

dotazione di nuove strumentazioni e sta predisponendo spazi di apprendimento innovativi nell'ottica della flessibilità e adattabilità alle diverse esigenze e metodologie didattiche.

Per favorire questo importante cambiamento è in atto nell'Istituto un progetto di ricerca-azione che vede la collaborazione con l'Università di Bolzano e con architetti esperti.

### **Competenze digitali**

Il contesto culturale odierno è profondamente condizionato dallo sviluppo delle tecnologie, dell'informatica e della comunicazione. Considerando che la scuola deve essere prima di tutto formativa e meno informativa, la tecnologia non dev'essere concepita come semplice strumento al servizio di un insegnamento tradizionale, ma un ambiente per l'esplorazione, per la ricerca e la comunicazione, al fine di fornire agli studenti delle abilità aggiuntive, da quelle logico-deduttive a quelle di analisi critica e di sintesi, e promuovere competenze trasversali non riferibili ad un unico e specifico insegnamento disciplinare autonomo.

L'accesso a Internet, soprattutto per i bambini e gli adolescenti, rappresenta da una parte un'opportunità di accrescimento del sapere, di incremento delle capacità comunicative, di sviluppo delle competenze e di miglioramento delle prospettive di lavoro, ma dall'altra può esporre a situazioni di vulnerabilità che richiedono interventi specifici.

Il **Piano Provinciale Scuola Digitale**, emanato nel 2017, è il documento di indirizzo per il consolidamento e il rilancio di strategia complessiva d'innovazione del sistema educativo di istruzione del Trentino, accompagna le scuole che vogliono cogliere le opportunità offerte dalle ICT (Information and Communication Technologies) e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento ed educare i ragazzi ad un uso consapevole del digitale. Così come esplicitato nell'art.109 bis della legge provinciale n.5 del 7 agosto 2006, il fine del Piano è quello di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti del sistema educativo provinciale, anche con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei servizi di rete sociale e dei mezzi di comunicazione, e per rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale. E' organizzato in quattro ambiti fondamentali: strumenti e ambienti, competenze e contenuti, formazione, accompagnamento. Per meglio affrontare la sfida di questo cambiamento a cui la scuola trentina è chiamata, l'Istituto si è costituito parte della "**Rete tra gli Istituti scolastici e formativi della Vallagarina e degli altipiani cimbri**". In collaborazione con le altre quattro scuole ha delineato il Curricolo digitale verticale<sup>8</sup>, documento di riferimento della didattica, sta promuovendo la formazione per gli insegnanti, intesa come scambio tra pari e diffusione di buone pratiche, ma anche favorendo la frequenza a corsi esterni. Ogni scuola si sta attivando per incrementare forme di condivisione di progetti che riguardano l'ambito del digitale, con esperienze di scambio anche

---

8 link al [CURRICOLO DIGITALE ALTA VALLAGARINA.pdf](#)

a livello europeo e oltre (in particolare eTwinning). Sempre più spazio viene dato al pensiero computazionale, trasversale alle singole discipline, che aiuta a sviluppare capacità logiche e di problem solving in maniera creativa. Le attività di coding plugged e unplugged sono proposte già dalle prime classi della scuola primaria, i percorsi di robotica educativa sono rivolti agli alunni più grandi.

In un contesto così ampio e in divenire, urge una continua riflessione tra docenti, famiglie e ragazzi per un uso consapevole del web che favorisca l'esercizio pieno e quindi critico, consapevole, attivo e responsabile della cittadinanza digitale. A tal fine, la scuola agirà in sinergia con la famiglia e in stretta collaborazione con la Consulta dei Genitori attraverso momenti di sensibilizzazione al tema, in termini di corresponsabilità educativa. In tutto questo percorso, figura di riferimento è **l'animatore digitale** che ha il compito di promuovere, favorire e accompagnare le azioni del Curricolo all'interno della scuola.

In ottemperanza alle direttive provinciali l'Istituto si è dotato di un Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI) disponibile sul sito.

### **Continuità ed Accoglienza**

Le attività promosse dal nostro Istituto relative alla continuità educativa nascono dall'esigenza di garantire il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso formativo organico e completo, finalizzato a promuovere e valorizzare le competenze già acquisite.

La scuola primaria prevede un primo approccio dei bambini con i saperi e i diversi linguaggi: le discipline stanno sullo sfondo, prevalgono le abilità trasversali; gli insegnanti guidano tutti i processi di apprendimento. I ritmi, in generale, sono adeguati alle esigenze dei bambini, l'insegnante tiene conto dei progressi compiuti e delle abilità conseguite.

La scuola secondaria di primo grado richiede invece una sempre maggiore autonomia e presuppone una serie di competenze primarie già acquisite; le discipline emergono con più evidenza e con tutti i loro concetti, linguaggi e strumenti.

Pertanto, continuità del processo educativo significa sviluppo coerente di un "cammino – crescita" che valorizza le esperienze fatte e le competenze acquisite e riconosce la pari dignità dell'azione educativa di ciascuna scuola nella dinamica della diversità di ruoli e funzioni.

I piani operativi per promuovere la continuità

Per dare concreta attuazione a queste istanze, il collegio docenti elabora annualmente il piano delle attività in due percorsi:

Il primo "**scuola dell'infanzia – scuola primaria**" riguarda le scuole primarie dell'Istituto e le scuole dell'infanzia di Besenello, Calliano e Volano.

Tutte le scuole sono coinvolte nei seguenti momenti della continuità educativa:

- Incontri tra i due ordini di scuola per progettare e condividere un'attività ponte, generalmente svolta tra aprile/maggio, che permetta ai bambini un sereno passaggio

dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e una prima conoscenza di spazi e persone del nuovo ambiente scolastico (febbraio).

- Scambio delle informazioni sul percorso scolastico effettuato da ogni singolo alunno per poter formare delle classi equilibrate (giugno).
- Progetto accoglienza (settembre).
- Visita di ritorno alla scuola d'infanzia (settembre/ottobre).
- Restituzione delle informazioni ricevute (ottobre/novembre) per condividere con la scuola dell'infanzia l'inserimento di ciascun alunno nel nuovo contesto scolastico e per progettare strategie mirate in casi particolari.

Il secondo "**scuola primaria - scuola secondaria**", riguarda le scuole primarie dei tre paesi e la scuola secondaria dell'Istituto.

Tutte le scuole sono coinvolte nei seguenti momenti della continuità educativa:

- Incontri tra i due ordini di scuola per progettare e condividere un'attività ponte, generalmente svolta nel mese di maggio, che permetta ai ragazzi un sereno passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado (marzo).
- Scambio delle informazioni, nell'ambito dell'apposita commissione formata da tre docenti della SSPG e un docente per ogni classe quinta della SP, sul percorso scolastico effettuato da ogni singolo alunno per poter formare delle classi equilibrate (giugno/luglio).
- Approvazione della composizione delle nuove classi prime da parte delle insegnanti della commissione e della dirigente scolastica.

## **Orientamento**

Le diverse attività inerenti l'orientamento in uscita del nostro Istituto mirano a guidare gli studenti ad una scelta consapevole e ragionata per affrontare il passaggio alla Scuola secondaria di Secondo grado.

Le finalità del percorso sono due:

- maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro;
- prevenire le cause dell'insuccesso scolastico.

Le varie iniziative, svolte in stretta collaborazione con i Consigli di classe, perseguono i seguenti obiettivi:

- fornire una solida base informativa e metodologica per inquadrare in modo sistematico e dinamico le esigenze di orientamento del singolo alunno;
- sperimentare strumenti di orientamento scolastico e professionale supportando la conoscenza delle professionalità sul territorio;
- sostenere lo sviluppo formativo dello studente, rendendolo consapevole ed attivo nel

proprio percorso didattico-educativo.

Il percorso, per cui si prevede una durata di due anni (seconda e terza media), è articolato su alcune linee di azione:

### 1. AZIONE INFORMATIVA

Si articola in diversi momenti ed è rivolta sia agli studenti che ai genitori delle classi terze, ovvero si prevedono in particolare:

- Un incontro con i genitori delle classi terze, nel quale la Dirigente e la referente dell'Orientamento forniscono tutte le informazioni necessarie sul percorso che la scuola organizza, sulle iniziative previste dalla Rete delle scuole del territorio e sull'offerta formativa presente in Provincia di Trento.
- Il Banco Orientamento: nella scuola è presente uno spazio dedicato all'Orientamento, con una bacheca nella quale vengono esposti i vari avvisi e le iniziative delle scuole superiori. Nello spazio sono messi a disposizione i depliant pubblicitari delle scuole.
- Attività in classe a cura degli insegnanti: vengono svolte letture, conversazioni e test per favorire l'autostima, la consapevolezza e l'interesse degli studenti nel loro percorso di scelta della scuola superiore.
- Sportelli territoriali e Giornate di Scuola aperta degli istituti: la Rete degli Istituti della Vallagarina organizza tutti gli anni un depliant informativo con tutte le notizie utili relative agli sportelli territoriali e alle giornate di scuola aperta dei singoli Istituti Superiori. La nostra scuola fornisce alle famiglie il depliant ed è a disposizione per eventuali spiegazioni in dettaglio delle singole iniziative.
- Incontro con ex alunni che frequentano le scuole superiori (professionali-tecnici-licei): viene organizzato un incontro con gli studenti che già frequentano da qualche anno le scuole superiori, in modo che i nostri studenti possano confrontarsi direttamente con loro per essere informati in dettaglio su quanto di loro interesse.
- Consiglio Orientativo: la scuola fornisce alle famiglie il consiglio orientativo, con un colloquio dedicato.

### 2. AZIONE FORMATIVA

Laboratori esperienziali: le scuole superiori offrono la possibilità di frequentare dei laboratori esperienziali, per i quali è necessaria un'iscrizione. La nostra scuola si occupa di indirizzare correttamente gli studenti ai laboratori, di verificare le iscrizioni e di monitorare l'attività. Vengono inoltre organizzati e coordinati, su richiesta, stage particolari con le singole scuole con attività laboratoriali specifiche, per favorire o individuare le attitudini di ciascuno.

Per le classi Seconde sono previste uscite sul territorio per conoscere le diverse realtà produttive presenti (es. aziende, attività artigianali).

### 3. VERIFICA DEL PERCORSO

Per verificare l'efficacia del progetto Orientamento e la sua realizzazione si predispone un questionario sull'interesse e il gradimento delle attività svolte nel biennio rivolto ai genitori e ai ragazzi delle classi terze.

### **Ambiente montano, storia e cultura locale**

Il nostro Istituto attiva ogni anno una serie di progetti in linea con quanto previsto dalla Legge Provinciale N.°5/2006, art. 2, che indica i seguenti gli obiettivi da perseguire:

la promozione della specialità trentina, ovvero la conoscenza degli usi, dei costumi e delle tradizioni trentine nonché la conoscenza della storia locale e delle istituzioni autonomistiche;

- l'educazione ai principi della vita, della legalità e della cittadinanza responsabile, della pace, della solidarietà e della cooperazione anche internazionale, rafforzando nei giovani la dimensione globale della loro cittadinanza;
- la promozione della conoscenza del territorio montano e la valorizzazione delle attività e del patrimonio alpino.

I progetti, rivolti sia alla scuola primaria che alla secondaria, realizzati in gran parte con la collaborazione di enti ed associazioni del territorio, rappresentano, ognuno per le proprie finalità, un'importante occasione formativa per bambini e ragazzi dei nostri plessi.

La partecipazione attiva con questa realtà vivace ci permette di uscire dalle aule per arricchire la nostra offerta formativa, conoscere usanze, costumi, organizzazione politica e radici della nostra valle, della nostra provincia.

Ecco allora che nascono le iniziative della scuola *outdoor*, come l'Aula nel bosco, le escursioni in montagna con l'aiuto dei volontari della sezione SAT, le giornate dedicate all'educazione ambientale con i custodi forestali, la gara di orienteering, le giornate sulla neve e lo sci educativo, le uscite previste dall'iniziativa "narrare il territorio" per conoscere il mondo cooperativo, l'orto didattico, le visite delle classi ai Consigli comunali e al Consiglio Provinciale, ecc.,

Il nostro impegno è anche teso a far conoscere realtà fuori dai nostri confini, nella convinzione che la scuola deve permettere agli alunni di conoscere la dimensione globale, per apprezzarne, partendo dalle proprie radici, le differenze e le somiglianze, al fine di promuovere i valori della solidarietà e della pace.

Ecco quindi che, oltre all'attenzione alla realtà locale, sono previsti progetti come la giornata dell'intercultura e le iniziative di solidarietà internazionale con le associazioni APIBIMI e LUCICATE Onlus che ci permettono di conoscere e aiutare realtà meno fortunate in Brasile e Kenya. Vengono realizzati in questo contesto i mercatini natalizi e altre attività per la raccolta fondi a sostegno di alcune scuole di questi paesi.

Ancora, i ragazzi della secondaria si sono impegnati in uno scambio culturale e linguistico con una scuola di pari età finlandese che ha coinvolto il nostro istituto e le famiglie per due anni. Il valore aggiunto a tutto questo riguarda la PARTECIPAZIONE. Non si può prescindere da questa se il nostro obiettivo ultimo è formare cittadini responsabili e attivi, conoscitori delle proprie radici e delle diversità di questo mondo che arricchiscono la vita di tutti.

In questo contesto si inseriscono i numerosi e sempre diversi progetti che vengono attivati ogni anno, che comportano la partecipazione e il coinvolgimento diretto degli alunni negli eventi culturali della comunità, nell'ottica anche dello sviluppo delle life skills, prime fra tutte l'empatia e le relazioni efficaci.

### **Sport e movimento**

L'Istituto promuove una serie di iniziative, prevalentemente in ambito territoriale, volte ad arricchire le esperienze motorie del bambino/ragazzo in ambiti e contesti diversi rispetto alle lezioni curricolari.

Le diverse attività si propongono, tra l'altro, di rafforzare alcuni concetti educativi generali fra i quali il rispetto delle regole, degli avversari, degli stessi compagni e ancora la capacità di gestire con equilibrio le emozioni derivanti dalle varie situazioni di gioco- sport.

In particolare, ogni anno, per la scuola Primaria si organizzano le seguenti attività:

- Festa dello sport
- Olimpiadi della danza
- PAT-CONI (classi prime e seconde)
- Scuola-sport (classi terze e quarte)
- Promovolley e promosport (classi quinte)

Per la scuola Secondaria:

- Giochi Sportivi Studenteschi (varie specialità)
- Olimpiadi della danza
- Palio delle scuole di corsa campestre e atletica leggera
- Corso di sci educativo
- Uscite alla pista di pattinaggio sul ghiaccio



**SINTESI PROGETTI ATTIVATI STABILMENTE DALL'  
ISTITUTO E PROGRAMMATI ANCHE PER IL  
TRIENNIO 2022-25**

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>					
	<b>Progetto</b>	<b>Scuola</b>	<b>Classi</b>	<b>Collegamento con gli obiettivi educativi e formativi del P. d. I. (par. 2.3)</b>	<b>Descrizione</b>
1	Continuità Scuola Infanzia – Scuola Primaria	Primaria Tre plessi	Cl.1 <sup>^</sup> e ultimo anno Scuola Infanzia	Punti 2 - 3	Incontri di conoscenza con attività ludico/operative. Accoglienza
2	Continuità Scuola Primaria - SSPG	Primaria Tre plessi e SSPG	cl.5 <sup>^</sup> e classi SSPG	Punti 2 - 3	Incontri di conoscenza con visita e accoglienza nelle classi della SSPG
3	Affettività e sessualità	Primaria dei tre plessi e SSPG	cl.5 <sup>^</sup> e cl. 3 <sup>^</sup> SSPG	Punti 2 - 3 - 6	Ciclo di incontri con psicologa ed esperti ASSL rivolti a studenti, docenti, genitori
4	Sportello di consulenza psicologica	Primaria dei tre plessi e SSPG	Tutte le classi	Punti 2 - 3	Interventi a richiesta, individuali e/o di classe, destinati ad alunni, docenti e genitori
5	Pedibus, gestito dalle singole amministrazioni comunali	Primaria dei tre plessi	Tutte le classi	Punto 3	Accompagnamento alunni a scuola, solo andata o andata e ritorno
6	Festa dello Sport	Primaria dei tre plessi	Tutte le classi	Punti 4 - 5	Giochi sportivi per l'accoglienza e la conoscenza reciproca
7	Orienteering	Primaria dei tre plessi	Tutte le classi	Punti 4 - 5	Attività sportiva a conclusione dell'anno scolastico
8	Giornata ecologica sul territorio	Primaria dei tre plessi	cl. 3 <sup>^</sup>	Punto 4	Percorso naturalistico

9	Le istituzioni incontrano i giovani: iniziativa PAT	Primaria dei tre plessi	cl. 5 <sup>^</sup>	Punto 9	Visita guidata al Consiglio Provinciale
10	"Topini in biblioteca"	Primaria dei tre plessi	Tutte le classi	Punto 5	Lecture animate e laboratori espressivi
11	Olimpiadi della Danza	Primaria dei tre plessi	cl. 5 <sup>^</sup>	Punti 2 - 5	Concorso tra le scuole della Comunità di Valle
12	Giornata della Memoria	Primaria dei tre plessi	cl. 4 <sup>^</sup> - 5 <sup>^</sup>	Punti 1 - 6 - 7	Approfondimenti e attività guidate
13	Solidarietà	Primaria dei tre plessi	cl. 5 <sup>^</sup>	Punti 4 - 6 - 8	Iniziativa a sostegno di progetti umanitari in Brasile e Kenya, in collaborazione con le associazioni locali APIBIMI e LuciCate
14	Concorso "rally matematico"	Primaria dei tre plessi	cl. 3 <sup>^</sup>	Punto 5	Concorso provinciale per "parlare di matematica in gruppo"
15	Bebras (Gare di informatica non competitive)	Primaria dei tre plessi	cl. 4 <sup>^</sup> 5 <sup>^</sup>	Punto 5	Competizione di informatica mondiale
16	Code Week	Primaria dei tre plessi	Tutte le classi	Punto 5	Settimana europea per la diffusione del pensiero computazionale
17	Safer Internet Day	Primaria dei tre plessi	cl. 5 <sup>^</sup>	Punto 5	Giornata per la sicurezza in rete
18	Certificazione MOVERS	Primaria dei tre plessi	cl. 5 <sup>^</sup>	Punti 5 - 10	Percorso di preparazione all'esame di inglese
19	Aula nel bosco	Primaria Besenello	Tutte le classi	Punto 4	Spazio di apprendimento per attività all'aperto
20	Soggiorno in amicizia		cl. 4 <sup>^</sup>	Punti 3 - 4	Due giornate da trascorrere assieme in una località di vacanza (possibilità per le classi, non vincolante)
21	"Buoni Consigli"	Primaria dei tre plessi	cl. 4 <sup>^</sup>	Punti 1 - 3	Incontro con il Sindaco e gli Assessori (possibilità per le classi, non vincolante)
22	Psicomotricità	Primaria Calliano	cl. 1 <sup>^</sup>	Punti 3 - 5	Percorsi psicomotori

23	Laboratori teatrali	Primaria dei tre plessi	Tutte le classi	Punto 5	Percorsi laboratoriali
24	Laboratori musicali	Primaria dei tre plessi	Tutte le classi	Punto 5	Percorsi musicali

<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>					
	<b>Progetto</b>	<b>Scuola</b>	<b>Classi</b>	<b>Collegamento con gli obiettivi educativi e formativi del P. d. I. (par. 2.3)</b>	<b>Descrizione</b>
1	Gruppo strumentale	SSPG	Cl. 2 <sup>a</sup> - 3 <sup>a</sup> gruppo opzionale	Punti 2 - 3 - 5	Concerti sul territorio e partecipazione a concorsi nazionali
2	Certificazione FIT	SSPG	Cl. 2-3 <sup>a</sup>	Punti 5 – 10	Percorso di preparazione all'esame di tedesco
3	Certificazione KEY	SSPG	Cl. 3 <sup>a</sup>	Punti 5 - 10	Percorso di preparazione all'esame di inglese
4	Gruppo sportivo	SSPG	Tutte le classi	Punti 3 – 5	Promozione di varie specialità sportive con partecipazione a gare e tornei provinciali
5	Orientamento scolastico scuole e territorio	SSPG	Cl. 3 <sup>a</sup>	Punto 2	Incontri con esperti e studenti degli Istituti Superiori, visite e laboratori
6	Progetto dipendenze	SSPG	Cl.1 <sup>a</sup> - 2 <sup>a</sup>	Punti 3 - 7	Incontri per l'uso consapevole della rete
7	Percorsi di robotica	SSPG	Cl. 1 <sup>a</sup>	Punto 5	Attività opzionali di robotica
8	Bebras (Gare di informatica non competitive)	SSPG	Tutte le classi	Punto 5	Competizione mondiale di informatica
9	Code Week	SSPG	Tutte le classi	Punto 5	Settimana europea per la diffusione del pensiero computazionale
10	Safer Internet Day	SSPG	Tutte le classi	Punto 5	Giornata per la sicurezza in rete

11	Lettorato di tedesco	SSPG	Cl. 2 <sup>^</sup> - 3 <sup>^</sup>	Punti 5 – 10	Percorsi con insegnante madrelingua (se fondi disponibili)
12	Gemellaggi e scambi	SSPG	Cl. 2 <sup>^</sup> - 3 <sup>^</sup>	Punti 5 – 10	Progetti per favorire lo scambio con altre realtà scolastiche, in particolare a livello europeo

### 3.6 Potenziamento lingue straniere e CLIL

L'offerta formativa dell'I.C. Alta Vallagarina, in sintonia con quanto previsto dalla normativa provinciale vigente (Delibera G.P. N. 2040 del 13/12/2019), riconosce il particolare potenziale educativo e didattico dell'insegnamento delle lingue straniere (inglese e tedesco).

L'apprendimento precoce delle lingue e il CLIL (Content and Language integrated language – apprendimento integrato di lingua e contenuto) costituiscono ormai da anni tratto caratterizzante l'Istituto in quanto approcci efficaci per migliorare l'acquisizione di competenze comunicative da parte degli studenti, per l'acquisizione di significativi strumenti per concettualizzare la realtà, per costruire una gamma di punti di vista interpretativi su di essa e per confrontarsi con altre culture. L'insegnamento delle lingue si prefigge di far acquisire allo studente competenze che permettano di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto, al fine di utilizzarla per i principali scopi comunicativi ed operativi. Esso prevede strategicamente anche l'utilizzo delle tecnologie multimediali.

#### **Progetto sperimentazione inglese veicolare - Scuola primaria Volano e scuola secondaria di primo grado**

Il progetto sperimentale per l'insegnamento della lingua inglese veicolare nella primaria è partito nell'A.S. 2009-2010 con 2 classi prime ed un monte ore di 9 ore settimanali (di cui 2 di lingua e cultura inglese e 7 sulle discipline). La sperimentazione è proseguita secondo tale schema (salvo qualche eccezione) fino all'a.s. 2014-2015. Nello stesso anno è stato avviato il progetto anche nella scuola secondaria di primo grado nelle classi prime secondo uno schema a moduli su alcune discipline, come prosecuzione del lavoro precedentemente svolto.

## Offerta formativa attuale

A partire dall'anno a.s. 2015-2016 è subentrato su tutto l'ambito provinciale il piano Trentino Trilingue che ha esteso gradualmente l'insegnamento CLIL anche agli altri due plessi della scuola primaria a partire dalla classe terza.

Con l'anno scolastico 2019/2020 l'offerta formativa relativa all'insegnamento in modalità CLIL nel nostro Istituto si articola come segue:

### PRIMARIA

Plesso di Besenello: 3 ore insegnamento CLIL in lingua inglese (arte, musica e geografia) Plesso di Calliano: 3 ore insegnamento CLIL in lingua inglese (arte, scienze)

Plesso di Volano: 4 ore insegnamento CLIL in lingua inglese (classe Prima: motoria, arte, musica e geografia in lingua inglese); 5 ore (classe Seconda: motoria, arte, musica e geografia)

5 ore insegnamento CLIL in lingua inglese (dalla classe Terza: arte, musica, scienze e geografia)

SECONDARIA 3 ore insegnamento CLIL in lingua inglese (scienze, geografia e tecnologia).

Attualmente l'insegnamento CLIL e di lingua inglese viene impartito da insegnanti di ruolo abilitati e specificamente formati e da esperti di lingua che si coordinano settimanalmente per la programmazione comune fra i plessi.

Negli ultimi anni sono state effettuate rilevazioni linguistiche a cura della Provincia e le prove nazionali Invalsi anche per la lingua inglese che hanno evidenziato la ricaduta decisamente positiva del progetto complessivo sui livelli di competenza linguistica degli studenti.

## Progetti

All'interno dell'attività curricolare l'insegnamento della lingua inglese comprende anche alcune attività integrative:

- esperienze di internazionalizzazione: rapporti con altre scuole europee (attraverso progetti Epal...)
- eTwinning: partnership su progetti con altre scuole Europee
- Attività di *Coding* in inglese (es: partecipazione a CODEWEEK)
- laboratori linguistici facoltativi e le certificazioni linguistiche FIT e KET (nella secondaria di primo grado)

Nella tabella seguente viene illustrata in dettaglio l'offerta formativa relativa all'insegnamento delle lingue straniere, al loro potenziamento e agli insegnamenti in CLIL per tutte le classi dell'istituto.

**CLIL: DISCIPLINE COINVOLTE E DISTRIBUZIONE ORARIA  
SCUOLE PRIMARIE**

**SCUOLA PRIMARIA DI VOLANO**

	Class e I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica		1	1	1	1
Scienze	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>

**SCUOLA PRIMARIA DI CALLIANO**

	Class e I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Scienze	2	2	2	2	2
<b>Totale ore</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>

**SCUOLA PRIMARIA DI  
BESENELLO**

	Class e I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Geografia	1	1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>

**CLIL: DISCIPLINE COINVOLTE E DISTRIBUZIONE ORARIA SCUOLA  
SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

	Class e I	Classe II	Classe III
Tecnologia	1	1	1
Scienze	1	1	1
Geografia	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>

### 3.7 ACCOGLIENZA, INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

È ormai noto che un numero sempre più ampio di alunni, con continuità o per determinati periodi, per una pluralità di motivi (fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali), può presentare delle difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze e/o dei disturbi del comportamento, di fronte ai quali è necessario che la Scuola sia preparata ad offrire una risposta adeguata e personalizzata. Nel panorama scolastico attuale, la diversità, nella molteplicità delle sue forme, è ormai la norma e pone la necessità di attuare una didattica “speciale”, in grado di rispondere ai bisogni non più e non solo dell’alunno disabile ma di ogni singolo discente. L’alunno disabile non è più solo nella sua “specialità” poiché anche altri suoi compagni necessitano di interventi specializzati e individualizzati più congeniali alle loro specifiche necessità. L’attenzione viene quindi rivolta ai Bisogni Educativi Speciali nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei Disturbi evolutivi specifici, dello svantaggio socio-culturale, delle difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri.

Secondo l’ICF (la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della disabilità e della salute) «il Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria nell’ambito educativo e dell’apprendimento, dovuta all’interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata». Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie:

- la disabilità;
- i disturbi evolutivi specifici (disturbi specifici dell’apprendimento, deficit del linguaggio, deficit da disturbo dell’attenzione e dell’iperattività, borderline cognitivo altre tipologie di deficit o disturbo non altrimenti certificate);
- svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Una scuola che integra bene è una scuola che funziona bene per tutti gli alunni, che si dimostra flessibile e aperta a tutte le variabili e a tutti gli imprevisti e che fa nascere nei nostri bambini un giusto senso di appartenenza. Tutto ciò non è facile da ottenere ma rappresenta una sfida per la scuola che può e deve essere attuata, è una questione di civiltà e la sua piena realizzazione un successo civile.

L’integrazione scolastica ha bisogno di una notevole capacità organizzativa e risorse aggiuntive: consulenza di esperti, adeguamento dell’ambiente (che va modificato ed adeguato ai bisogni dell’alunno), flessibilità organizzativa, coinvolgimento di tutte le strutture operanti nella scuola (dalla dirigenza ai genitori), effettivo supporto nei momenti di crisi, qualità delle relazioni insegnanti alunno.

## L'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali

“Siamo tutti abili in modo differente, basta modificare la prospettiva” (Elena Malaguti)

Il BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (Special Educational Need) è una difficoltà che si manifesta in età evolutiva (cioè entro il 18esimo anno di vita) e che coinvolge l'educazione e l'apprendimento, cioè le relazioni educative, gli apprendimenti scolastici e la vita quotidiana. Nella definizione di BES si parla di “funzionamento”, riferendosi al funzionamento globale del soggetto, dal punto di vista biologico, psicologico e sociale.

Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola intraprende sono la legge n.104/1992 per la disabilità, la legge n. 170/2010 per gli alunni con DSA, e, nell'ambito della provincia di Trento, la legge n. 5 del 2006 e successive integrazioni (D.Lgs 13 aprile 2017, n° 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*).

Le nuove direttive hanno esteso in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto – e quindi il dovere per tutti i docenti – alla personalizzazione dell'apprendimento con lo scopo di favorire la rimozione degli ostacoli all'apprendimento.

### Modalità di inclusione

Ai bisogni degli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, la scuola risponde predisponendo: la stesura da parte del consiglio di classe del **Programma Educativo Individualizzato (P.E.I.)**, dove sono definiti gli obiettivi, i percorsi integrati con la programmazione di classe e le attività previste per l'anno scolastico di riferimento e successiva condivisione con la famiglia;

Gli alunni che presentano un **disturbo specifico dell'apprendimento** (DSA) sono accompagnati nel loro percorso di crescita da un **Piano Educativo Personalizzato** che contiene, oltre agli obiettivi educativi e criteri di valutazione previsti, anche le misure dispensative e gli strumenti compensativi che si intendono adottare.

Per gli **alunni in situazione di disagio** il consiglio di classe predisponde il **Piano Educativo Personalizzato**, che specifica gli interventi volti a favorire il superamento delle situazioni di svantaggio nonché la prevenzione dell'abbandono scolastico e per la cui attuazione l'Istituto può destinare adeguate risorse umane e finanziarie. La continuità degli interventi si realizza attraverso incontri fra insegnanti dei vari gradi di scuola.

I piani educativi individualizzati e personalizzati sono predisposti dai competenti consigli di classe sulla base di un'adeguata analisi delle specifiche situazioni. Detti documenti sono periodicamente adeguati e valutati dal Consiglio e dal gruppo di lavoro per l'integrazione della classe che si riunisce appositamente nel corso dell'anno scolastico.



L'istituto nomina ogni anno un docente referente BES; il nominativo e il relativo contatto saranno pubblicati nel sito web dell'istituto.

## **L'Integrazione degli alunni stranieri**

Il dialogo interculturale è una necessità del nostro tempo e non è praticabile senza un riferimento chiaro e condiviso a valori fondamentali, quali la democrazia, i diritti umani e il primato del diritto. (Consiglio d'Europa, Libro bianco sul dialogo interculturale, 2008)

La Provincia di Trento riconosce il valore della scelta interculturale in educazione: in particolare all'articolo 75, comma 1, lettera "f" della legge provinciale sulla scuola, sottolinea la necessità di "riconoscere la valenza dell'approccio interculturale nell'attuazione dei percorsi, anche come strumento per favorire la conoscenza, l'integrazione e lo scambio tra culture diverse" Ciò può essere realizzato "valorizzando la storia, la lingua e i riferimenti culturali di ciascuno, riconoscendo le varie forme di bilinguismo, promuovendo e facilitando buone relazioni tra i pari, decostruendo rappresentazioni stereotipate e promuovendo linguaggi ed espressioni meticce" (Favaro 2011). Il nostro Istituto fa parte di una Rete interculturale che permette un dialogo costruttivo fra diverse realtà scolastiche al fine di accrescere conoscenze e affrontare con maggior consapevolezza le tematiche inerenti all'integrazione. I principali obiettivi perseguiti sono:

- favorire l'integrazione dei nuovi allievi stranieri nell'Istituto;
- favorire il riconoscimento della pluralità identitaria;
- potenziare l'educazione interculturale, l'educazione alla pace e alla mondialità.

L'inserimento in classe per gli alunni neo-arrivati è una fase delicata che comporta specifici interventi sia sull'alunno (per l'apprendimento della lingua italiana), sia nella classe prescelta che viene preparata ad accoglierlo adeguatamente. Quando opportuno la scuola richiede il supporto di facilitatori o mediatori linguistici.

Il Dirigente scolastico, avvalendosi delle indicazioni degli insegnanti referenti per l'intercultura, tenuto conto dei criteri di riferimento previsti dall'art. 45 del DPR 31/08/99 n.394 e dall'art.75 della legge provinciale 7 agosto 2006 n.5, decide la classe di inserimento più opportuna, che non necessariamente corrisponde a quella di diritto per età anagrafica. La frequenza durante i primi giorni potrà anche essere prevista ad orario parziale, secondo le modalità dettate nel Protocollo di accoglienza. Si prevede, se necessario, la stesura di un **Piano Didattico Personalizzato** da parte del Consiglio della classe di appartenenza, che può procedere, alla sospensione temporanea di alcune discipline e all'adattamento degli obiettivi, dei contenuti e dei criteri di valutazione sulla base dell'analisi della situazione iniziale dello studente.

L'istituto nomina ogni anno un docente referente per gli alunni stranieri; il nominativo e il relativo contatto saranno pubblicati nel sito web dell'istituto.

### **3.8 Uscite formative, visite guidate, viaggi di istruzione**

La conoscenza del territorio e del rapporto tra gli uomini e l'ambiente, lo sviluppo delle capacità descrittive, la promozione dello spirito critico, sono abilità e competenze che la scuola persegue anche attraverso le uscite formative, le visite guidate e i viaggi di istruzione.

Ogni Consiglio di Classe all'inizio di ciascun anno scolastico individua le mete per queste iniziative da proporre agli studenti in coerenza con i criteri e le modalità di realizzazione definiti dal Regolamento di Istituto.

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, una volta deliberati, fanno parte integrante della programmazione educativa e didattica annuale. La scuola si adopera per rimuovere le eventuali cause economiche o di altro tipo che possono ostacolare la partecipazione degli alunni.

### **3.9 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

#### **Significato della valutazione**

La valutazione tende a verificare la validità del percorso compiuto da ogni alunno, nell'intento di fargli raggiungere i traguardi alla sua portata e assicurargli il successo formativo. Serve a regolare il processo educativo, cioè a fare il punto della situazione rispetto agli apprendimenti e ai comportamenti, per ripartire dal livello a cui si è giunti.

La valutazione finale, perciò, è per gli insegnanti, ma anche per lo studente e la famiglia, un punto di arrivo e nello stesso tempo un nuovo punto di partenza: è il momento di regolare, aggiustare, integrare, rilanciare.

Il documento di valutazione è lo strumento ufficiale attraverso il quale i docenti informano le famiglie dell'andamento scolastico degli alunni. Esso comprende un giudizio sintetico per ciascuna disciplina e un giudizio globale sul livello di maturazione raggiunto. Viene inoltre espresso un giudizio sulle attività opzionali.

La valutazione per discipline utilizza degli aggettivi (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente).

La raccolta delle informazioni sull'andamento dei processi d'insegnamento/apprendimento si basa sia sull'osservazione diretta e continua, sia sui risultati di verifiche di varie tipologie, tra cui prove comuni stabilite per classi parallele all'inizio dell'anno scolastico (prove d'ingresso) e al termine di ogni quadrimestre (verifica di risultati ed esiti).

A dirci come il ragazzo si organizza, come si comporta, come apprende, come cresce culturalmente è il quadro finale o globale. Questa parte è di rilevante importanza in quanto consente alle famiglie di avere un'immagine del grado di maturazione raggiunto dal proprio figlio. Due sono i momenti durante l'anno in cui gli insegnanti valutano gli alunni e ne comunicano ufficialmente l'esito alle famiglie: gli scrutini del primo e del secondo quadrimestre, generalmente a fine gennaio ed a giugno, con successiva consegna delle schede di valutazione.

Per la Secondaria sono previsti altri due momenti valutativi interquadrimestrali, con relativa comunicazione alle famiglie.

Per la Scuola Secondaria di primo grado, quando la situazione del ragazzo appare particolarmente critica, il consiglio di classe può inviare una lettera di avviso affinché la famiglia intervenga fattivamente. Ciò, tuttavia, costituisce una premura della scuola e non un atto dovuto. Sarà cura dei genitori tenere nella massima considerazione le difficoltà segnalate dagli insegnanti nelle udienze. Alla fine della terza classe della scuola secondaria di primo grado, gli alunni dovranno sostenere l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, che ha lo scopo di concludere un iter scolastico e, nello stesso tempo, di porre le basi per la sua prosecuzione.

Il Collegio Docenti ha deliberato il Regolamento della Valutazione (15 dicembre 2021) che può essere modificato annualmente<sup>9</sup>.

## **Altri momenti valutativi**

### Scuola Primaria

In sede di dipartimento disciplinare vengono approntate prove comuni per la valutazione dei livelli di apprendimento degli alunni per classi parallele.

È prevista la somministrazione delle Prove Giada sulle classi prime e seconde della scuola primaria nei mesi di dicembre/gennaio e maggio. Queste prove consentono di effettuare una valutazione accurata del livello di padronanza delle abilità degli alunni e successivamente di programmare un intervento mirato ai reali bisogni dei ragazzi con percorsi didattici di recupero e di potenziamento

Nei mesi di maggio e aprile agli alunni delle classi seconde e quinte della Primaria e terze della Secondaria sono somministrate le prove ministeriali Invalsi di italiano e matematica e lingua inglese.

Nel mese di giugno agli alunni nell'ambito dello svolgimento degli esami conclusivi del ciclo scolastico, viene somministrata la prova nazionale Invalsi.

---

<sup>9</sup> Il documento è raggiungibile al seguente link: [REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI](#).

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Al termine del primo ciclo di istruzione è prevista la certificazione delle competenze in uscita, che corrisponde a quanto previsto nell'ambito dei Piani di Studio Provinciali.

A conclusione della classe terza della SSPG vengono quindi certificate le competenze europee per l'apprendimento permanente valutate sulla base dei seguenti tre livelli:

**A - Livello base:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. È in grado di relazionarsi con gli altri e di esporre le proprie opinioni.

(Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, la casella viene barrata).

**B - Livello intermedio:** lo studente svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. È in grado di relazionarsi con gli altri, di proporre le proprie opinioni e sostenerle.

**C- Livello avanzato:** lo studente svolge compiti e problemi in situazioni anche nuove, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. È in grado di relazionarsi con gli altri, di proporre le proprie opinioni e sostenerle con adeguate argomentazioni<sup>10</sup>.

## ORGANIZZAZIONE

### 4.1. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

#### Coinvolgimento delle famiglie e degli studenti nelle attività della scuola

L'efficacia formativa ed educativa della scuola viene perseguita collaborando con studenti e famiglie in situazioni di sinergia e in un'ottica partecipativa.

Nel corso dell'anno scolastico la scuola offre occasioni di incontro con i genitori, sotto forma di assemblee di classe e di colloqui individuali favorendo la partecipazione attiva dei genitori al fine di condividere le scelte operate.

Sono previsti vari incontri:

- inizio anno scolastico: incontro con i genitori degli alunni di tutte le classi per la presentazione dell'organizzazione scolastica;
- fine ottobre: assemblea per la presentazione della programmazione educativa e didattica in ogni classe e l'elezione dei rappresentanti dei genitori;
- novembre/dicembre: colloqui individuali;

- febbraio: consegna schede di valutazione;
- marzo/aprile: colloqui individuali;
- giugno: consegna schede di valutazione.

A partire dall'anno scolastico 2020/21, con l'adozione del nuovo Registro elettronico provinciale, è possibile la visualizzazione da parte delle famiglie degli argomenti delle lezioni, delle note, e delle valutazioni (solo per la SSPG). Per quanto riguarda gli scrutini, è possibile per le famiglie visualizzare on line le schede di valutazione degli alunni. La consegna delle schede di valutazione viene comunque mantenuta per le famiglie, come momento di confronto con i docenti del consiglio di classe sugli esiti dei singoli alunni.

Riguardo ai colloqui individuali, per situazioni particolari, i genitori o gli insegnanti possono richiedere ulteriori incontri.

Altri importanti momenti di collaborazione tra scuola e famiglia, che possono prevedere la partecipazione dei genitori sono:

- i Consigli di classe (previsti per novembre, febbraio, maggio);
- il Consiglio dell'Istituzione;
- la Consulta dei Genitori;
- la Commissione Mensa;
- il Nucleo Interno di Valutazione;

I diversi momenti di collegamento e confronto tra scuola e famiglia sono garantiti anche dalla presenza dei genitori che si rendono disponibili a ricoprire il ruolo di rappresentanti di classe o di Istituto.

Nell'intento di offrire agli studenti opportunità di partecipazione attiva alla vita scolastica, nella scuola primaria si promuovono azioni cooperative e di gruppo; nella scuola secondaria di I grado viene di norma istituito il "Parlamentino" degli studenti, formato da due rappresentanti di classe eletti, che si riunisce periodicamente con insegnanti referenti e Dirigente. Il Parlamentino ha una funzione principalmente propositiva, nell'ottica del miglioramento e dell'ascolto reciproco. Il Regolamento è visibile sul sito web dell'Istituto.

## **Tempi e informazione alle famiglie**

La valutazione, almeno sotto il profilo formale, ha cadenza quadrimestrale e si basa sulla stesura e la lettura guidata del documento di valutazione che viene consegnato ai genitori al termine dell'anno scolastico.

Più in generale l'informazione alle famiglie viene garantita:

- nella scuola primaria, durante l'anno scolastico, oltre alle informazioni alle famiglie sui risultati quadrimestrali, si svolgono due incontri (colloqui generali); per situazioni di particolare importanza i genitori e gli insegnanti possono richiedere ulteriori incontri, concordando con giorno ed ora del colloquio;

- nella scuola secondaria di primo grado ogni docente, in periodi definiti, mette a disposizione dei genitori un'ora alla settimana per le udienze individuali, alle quali i genitori possono accedere previo appuntamento. Le udienze individuali sono sospese in prossimità delle valutazioni periodiche e finali. Due volte all'anno, di norma nei mesi di dicembre ed aprile, sono effettuate le udienze generali, con la presenza di tutti i docenti. Oltre la valutazione quadrimestrale si prevede periodica comunicazione sui risultati raggiunti (pagellino a novembre e aprile). Per quanto riguarda gli orari, l'informazione alle famiglie viene data annualmente in occasione della presentazione dell'offerta formativa prima delle iscrizioni per le classi prime della Scuola primaria e secondaria di I grado.

### **Iniziative di informazione e comunicazione scuola famiglia**

Tutte le informazioni e le comunicazioni riguardanti calendario ed orario scolastico, aspetti organizzativi, informazioni su iniziative didattiche e uscite vengono regolarmente inviate alle famiglie via mail. Il Registro elettronico permette la visualizzazione degli argomenti oggetto delle lezioni, del calendario degli impegni settimanali, delle valutazioni e la prenotazione dei colloqui individuali con i docenti.

La scuola regola il passaggio diretto di informazioni e comunicazioni utilizzando, oltre al servizio di posta elettronica, il libretto personale di comunicazione in possesso di ogni studente e il registro elettronico. Le circolari e altre utili informazioni sono presenti inoltre sul sito web della scuola <http://www.ic-altavallagarina.it> Tale sito riporta per esteso l'offerta formativa ed offre una documentazione fotografica dei progetti realizzati.

### **Patto educativo di corresponsabilità**

L'Istituto promuove il patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia in cui sono espressi e condivisi compiti e responsabilità reciproci, in vista delle comuni finalità educative. Base di tale patto è la reciproca disponibilità all'ascolto e alla collaborazione, elementi indispensabili per rendere armonici i processi di istruzione e di educazione portati avanti dall'Istituto stesso.

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è necessaria per garantire tale coerenza. Tutto ciò nella consapevolezza che l'educazione delle nuove generazioni richiede il concorso di tutti gli ambienti di vita che hanno una chiara funzione e preoccupazione educativa.

Per dare corso alle finalità sopra esposte è stato realizzato il Patto Educativo di Corresponsabilità. Il documento è pubblicato nel sito di Istituto.

## **4.2. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI**

La formazione delle classi è demandata ad un'apposita commissione, che procede sulla base dei seguenti criteri e delle proposte espresse dal Collegio dei docenti:

- equilibrio numerico tra maschi e femmine all'interno di ciascuna classe;
- informazioni fornite dalle insegnanti della scuola dell'infanzia o delle classi quinte della scuola primaria, ponendo la giusta attenzione alla composizione dei gruppi (affinità e/o difficoltà relazionali, equilibrio per quanto riguarda la presenza di diversi livelli di apprendimento, situazioni particolari);
- equilibrio nell'inserimento degli alunni con BES e stranieri, tenendo conto di ogni singola situazione e delle risorse disponibili;
- inserimento nella stessa classe, compatibilmente con la necessità di creare classi omogenee, di più alunni provenienti dalla stessa frazione o località;

In particolare sono stati individuati i seguenti criteri per la formazione delle classi prime dei due diversi ordini di scuole:

#### CLASSI PRIME SCUOLA PRIMARIA

- a) per le classi prime si determina il numero di alunni da assegnare a ciascuna classe in modo il più possibile bilanciato (numero alunni per classe, numero maschi e femmine);
- b) i nuovi iscritti vengono distribuiti nelle varie classi sentito il parere dei docenti della Scuola d'Infanzia;
- c) gli studenti stranieri e gli studenti con BES saranno assegnati alle classi seguendo le indicazioni dei docenti referenti.

La formazione delle classi Prime della SP è curata da una commissione formata dai docenti delle classi Prime, affiancati dai fiduciari di plesso.

#### CLASSI PRIME SSPG

- a) per le classi prime si determina il numero di alunni da assegnare a ciascuna classe in modo il più possibile bilanciato (numero alunni per classe, numero maschi e femmine);
- b) i nuovi iscritti vengono distribuiti nelle varie classi sentendo il parere degli insegnanti della Primaria e tenendo conto del profitto e delle competenze raggiunte in uscita;
- c) gli studenti stranieri e gli studenti con BES saranno assegnati alle classi seguendo le indicazioni dei docenti referenti;
- d) gli alunni non ammessi vengono preferibilmente inseriti in una sezione diversa da quella di provenienza.

La formazione delle classi Prime della SSPG è curata da una Commissione composta da tre docenti della Secondaria e da un docente per ogni classe Quinta della Primaria.

### 4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Il nostro Istituto ha al suo attivo diversi Accordi di Rete e Convenzioni con scuole ed enti formativi presenti sul territorio, ovvero:

Reti di Ambito

- Rete degli Istituti Comprensivi della Vallagarina e degli Altipiani Cimbri
- Rete degli Istituti Scolastici e formativi della Vallagarina e degli Altipiani Cimbri Reti di scopo
- Rete degli Istituti per l'innovazione digitale: "Rete tra gli Istituti scolastici e formativi della Vallagarina e degli altipiani cimbri"
- Rete Lingue degli Istituti Comprensivi

Convenzioni:

- Università degli Studi di Trento
- Libera Università degli Studi di Bolzano

#### **4.4. FORMAZIONE DEL PERSONALE**

La nostra scuola promuove la formazione del personale sia docente che ATA, come momento indispensabile per supportare l'aggiornamento delle diverse professionalità.

Per quanto riguarda il personale ATA, viene predisposto un piano di accompagnamento tramite l'ascolto individuale, i sopralluoghi presso i plessi e riunioni periodiche, per raccogliere le problematiche che emergono di anno in anno. Di conseguenza vengono ricercate soluzioni condivise e diffuse le buone pratiche presenti, nonché individuati gli ambiti per la formazione del personale. Le iniziative attivate dall'Istituto riguardano in particolare gli aspetti legati alla sicurezza per il personale ausiliario, mentre per il personale amministrativo sono previsti corsi di formazione specifici per l'aggiornamento in ambito informatico e riguardo alla normativa sulla privacy, trasparenza e anticorruzione.

Per quanto riguarda i docenti, l'Istituto, dopo avere esplorato i bisogni educativi degli alunni e gli interessi dei docenti, promuove annualmente iniziative di formazione e aggiornamento condivise con il Collegio dei docenti, con ricaduta sulla programmazione e sulla progettazione delle attività in essere nelle scuole di appartenenza.

Particolare attenzione viene dedicata alla formazione per l'innovazione didattica e digitale dei docenti:

- come azione di accompagnamento all'attuazione dei progetti "Spazi di Apprendimento" in collaborazione con l'Università di Bolzano e "Spazi in azione" presentato per il PNRR, vengono predisposti appositi percorsi di formazione;

- in linea con quanto definito nel curriculum della Rete per il Cittadino Digitale, l'Istituto propone annualmente percorsi organizzati e partecipati dai docenti degli Istituti facenti parte della Rete stessa. Sono previsti approfondimenti inerenti all'utilizzo dei nuovi strumenti utili alla didattica che verranno acquistati con i fondi PNRR, alla metodologia e al pensiero computazionale.

#### **4.5. PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI PROFILI PROFESSIONALI COERENTI CON IL PROGETTO DI ISTITUTO**

In coerenza con quanto previsto dalla L.P. 5/2006, art. 18 c.5 bis, l'Istituto identifica le principali caratteristiche dei profili professionali coerenti con il progetto di istituto.



In considerazione degli obiettivi e delle scelte educative contenuti nel presente Progetto di istituto, si illustrano di seguito i requisiti dei profili professionali dei docenti in servizio presso questa Istituzione Scolastica:

1. Competenze disciplinari

- il docente padroneggia i contenuti relativi al proprio ambito disciplinare e si documenta per seguirne l'evoluzione.

2. Competenze didattiche e metodologiche

- il docente sa progettare l'attività didattica con strumenti appropriati, adattandola alla progressione degli apprendimenti, in considerazione dei bisogni e dell'età evolutiva degli studenti;
- si serve di strumenti di valutazione appropriati all'obiettivo e ai risultati prefissati;
- è in grado di utilizzare diverse strategie didattiche a seconda degli obiettivi previsti;
- sa calibrare il proprio metodo di insegnamento sulle caratteristiche degli studenti, nell'ottica inclusiva e di personalizzazione dei percorsi;
- sa utilizzare le tecnologie digitali a vantaggio delle attività didattiche.

Per i docenti che insegnano in modalità CLIL:

- sa integrare la modalità CLIL nella propria metodologia di insegnamento, in coerenza con quanto prevedono i Piani di studio di Istituto, e possiede le competenze linguistiche necessarie (livello B2).

3. Competenza psicopedagogiche, comunicative e relazionali

- sa individuare i diversi ritmi e stili di apprendimento e riconosce i problemi propri delle varie fasi evolutive;
- sa gestire le relazioni, le dinamiche, i conflitti all'interno della classe e in altro luogo di lavoro collettivo all'interno della scuola;
- conosce diversi tipi di linguaggio e forme di comunicazione efficace da utilizzare sia con gli studenti che con le famiglie e la comunità scolastica;
- riesce a trasmettere efficacemente le regole e i valori della comunità scolastica riguardanti la disciplina, il senso di responsabilità, la solidarietà e il senso di giustizia.

4. Competenze organizzative e progettuali

- sa costruire il proprio percorso di lavoro collaborando con i colleghi, sia nella progettazione didattica, sia nelle attività collegiali interne ed esterne;
- sa collaborare nei gruppi di lavoro, condividendo gli obiettivi, favorendone l'attività e contribuendo all'organizzazione.

5. Competenze formative e di ricerca

- è disponibile a una formazione specifica coerente con gli obiettivi, i progetti e le attività previste nel Progetto di Istituto;
- sa individuare gli ambiti della propria professionalità dove necessita di aggiornamenti per ampliare le proprie competenze e individuare il percorso di formazione appropriato;

- è consapevole della necessità di uno sviluppo professionale continuo, nell'ottica dell'insegnante-ricercatore.

## LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

### **Istituto Comprensivo Alta Vallagarina**

Indirizzo: Via Stazione, 30 - 38060 Volano - (Tn)

Telefono: 0464 - 410475

Fax: 0464 - 490699

Codice dell'Istituto: TN IC 86000 A - 94033430227 e-mail

Dirigente: dir.ic.altavallagarina@scuole.provincia.tn.it e-mail

Segreteria: segr.ic.altavallagarina@scuole.provincia.tn.it **Sito**

**scuola:** <http://www.ic-altavallagarina.it>

### **Scuola primaria Volano "Giangrisostomo Tovazzi"**

Indirizzo: Via Stazione, 30 - 38060 Volano - (Tn)

Telefono: 0464 410475

Fax: 0464 490699

### **Scuola primaria Calliano "Arminio De Valentini"**

Indirizzo: Via Degasperi, 4 - 38060 Calliano - (Tn)

### **Scuola primaria Besenello "Silvio Pellico"**

Indirizzo: Via Degasperi, 2 - 38060 Besenello - (Tn)

### **Scuola secondaria di primo grado "Alta Vallagarina"**

Indirizzo: Via Manzoni, 3 - 38068 Rovereto - (Tn)

Il presente Progetto è stato approvato a voti unanimi dal Collegio dei Docenti unitario nella seduta del 26 aprile 2023 e dal Consiglio dell'Istituzione Scolastica nella seduta del 27 aprile 2023.